

Siamo tutti “Clandestini”, antologia poetica sull'asse Italia-Spagna

Si chiama “Clandestini” l'antologia di poesia bilingue italiano-spagnolo curata da Donato Di Poce e pubblicata da I Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno sono lieti di annunciarvi la pubblicazione dell'Antologia a cura di Donato Di Poce (nota di lettura di Anna Antolisei, disegno in copertina di Mauro Rea).

Mai come oggi questa antologia ha una sua gravidanza di grande attualità. E a maggior ragione nel suo proporsi e riproporsi. In una realtà complessa, turbo/informante e deformante, liquida e precaria come la nostra, ci si sente costretti a essere “clandestini” anche nell'hic et nunc delle proteste, di qualsiasi protesta che lotta contro ogni ingiustizia sociale. Siamo clandestini quando si diventa scomodi al sistema per un'evidente onestà intellettuale, per un'intransigente sete di giustizia che spinge alla lotta per i propri diritti, quando la democrazia si restringe ai minimi termini come osserviamo oggi in molti paesi, come siamo clandestini con tutti i migranti che guardano attraverso le migliaia e le migliaia percorse, all'orizzonte del futuro con ottimismo. Ecco Clandestini/ Clandestinos ... perché “siamo tutti clandestini!”

Dall'introduzione di Hiram Barrios:

“L'antologia Clandestini / Clandestinos presenta un'accurata selezione di poesie di 65 autori che hanno indagato l'argomento, da diverse angolazioni e con differenti approcci. I poeti qui riuniti si assumono il rischio di scrivere su un tema così delicato: la scorrettezza politica, la posizione discriminatoria o il pregiudizio sono a un passo. Ma i versi che compongono questa antologia ci mostrano che, se c'è un

atto di rivendicazione con la parola, è solo a partire dalla poesia...”

“La antología Clandestini / Clandestinos presenta una cuidada selección de poemas de 65 autores que han indagado en el tema, desde distintas aristas y con enfoques diversos. Los poetas aquí reunidos asumen el riesgo que implica escribir sobre un tema tan delicado. La incorrección política, la postura discriminatoria o el prejuicio están a un paso. Pero los versos que componen esta antología nos demuestran que, si hay algún acto reivindicatorio con la palabra, es sólo a partir de la poesía”.

Dalla nota dell'autore Donato Di Poce "La tentazione di esistere":

“Ci sono Clandestini per necessità storica e per violenza culturale o politica, clandestini virtuali e uomini senza futuro, sans papiers e disperati senza identità. Abbiamo assistito e continuiamo a vedere delle vere mattanze di uomini che vagano nell'etere cosmico, uomini in fuga da qualcosa, altri in cerca di un luogo interiore, quelli che cercano un approdo e quelli che non sono mai arrivati, spesso nel silenzio complice dei media o nella spettacolarizzazione che dura il tempo di un TG o di una foto in prima pagina. Poi c'è la condizione culturale e politica di chi si sente o vive da clandestino (poeti, scrittori, emarginati, minoranze etniche, culturali o religiose). A tutte queste voci sommerse questa Antologia di versi ha dato voce e ascolto, a tutti quei desideri incompiuti che costituiscono l'anima del mondo e ci aiutano a sopravvivere tra i fili della memoria...”

“Hay Clandestinos por necesidad histórica y por violencia cultural o política, clandestinos virtuales y hombres sin futuro, sans papiers y des esperados sin identidad. Hemos sido testigos y seguimos viendo las matanzas reales de hombres que vagan en el éter cósmico, hombres que huyen de lo que sea, otros en busca de un lugar interior, los que buscan un lugar

de aterrizaje y los que nunca llegaron, a menudo en el silencio cómplice de los media o en el espectáculo que dura el tiempo de una nota informativa o de una foto en primera página. Luego está la condición cultural y política de quien se siente o vive como clandestino (poetas, escritores, marginados, minorías étnicas, culturales o religiosas). Esta Antología de versos ha dado voz y escucha a todos estas voces sumergidas, a todos esos deseos insatisfechos que conforman el alma del mundo y nos ayudan a sobrevivir entre los hilos de la memoria...”.

Dalla nota di lettura di Anna Antolisei:

“...Ed ecco che l’Italia d’oggi, l’Italia giovane nel cuore, attraverso quest’Antologia di ottimi, onesti e affascinanti versi sulla clandestinità, torna a saldarsi alla sofferta tradizione dei nonni emigranti, ne riprende e ne rivaluta il ricordo affievolito facendo così ammenda, se mai è possibile, all’arroganza di chi, tra i padri immemori, nega al clandestino – ora e qui – ciò che già gli fu negato un tempo, altrove, in un drammatico e rimosso *déja vu*.”

“...Y aquí está la Italia de hoy, la Italia joven de corazón, a través de esta antología de excelentes, honestos y fascinantes versos sobre la clandestinidad, vuelve a soldarse a la dolorosa tradición de los abuelos emigrantes, reanuda y reevalúa la memoria desvanecida haciendo tan fina, si siempre posible, ante la soberbia de quienes, entre los padres olvidadizos, niegan al clandestino -ahora y aquí- lo que ya le fue negado una vez, en otra parte, en un *déja vu* dramático y reprimido”.

I poeti: Antonella Anedda, Marco Annicchiario, Simone Bandirali, Antonio Bassano, Diana Battaglia, Maria Cristina Biggio, Monica Borettini, Alessio Brandolini, Alessandro Broggi, Daniela Cabrini, Roberto Carifi, Alberto Casiraghy, Fabrizio Cavallaro, Ennio Cavalli, Reinhard Christanell, Vittorio Cozzoli, Stefania Crema, Maurizio Cucchi, Milo De

Angelis, Gianni D'Elia, Antonio Della Rocca, Donato Di Poce, Roberto Dossi, Anna Maria Farabbi, Giuseppe Fida, Aldo Forbice, Tiziano Fratus, Sergio Gabriele, Nausicaa Giannino, Federico Gismondi, Tomaso Kemeny, Sergio La Chiusa, Vivian Lamarque, Anna Lauria, Paola Lazzarini, Franco Loi, Attilio Lolini, Andrea Longega, Monica Maggi, Ivano Malcotti, Alberto Manzoli, Piero Marelli, Giuseppe Martucci, Alda Merini, Mauro Montini Bellosio, Alessandro Moscè, Giampiero Neri, Claudio Pagelli, Corrado Paina, Erminia Passannanti, Luisa Pianzola, Raffaele Piazza, Luca Picasso, Giovanna Previti, Gianni Priano, Icaro Ravasi, Patricia Roaldi, Roberto Roversi, Biagio Salmeri, Evelina Schatz, Marco Simonelli, Santi Spadaro, Italo Testa, Mary Barbara Tolusso, Cesare Vivianiantologia